

Per trascorrere una domenica estiva tra natura, arte e cultura.

Curiosi e famiglie con bambini, scopriranno un modo piacevole per passare una domenica diversa facendo una passeggiata nei boschi per arrivare ad una chiesetta e ai resti di un castello...

Gli amanti dell'arte potranno ammirare un gioiello unico della pittura gotica del nostro territorio: il ciclo affrescato delle storie di Santa Margherita (XIV - XV sec.).

Domenica 30 giugno e domenica 7 luglio
Installazione artistica di Patrizia Consonni
"In nome del pane"

IN NOME
DEL PANE

INSTALLAZIONE ARTISTICA
DI PATRIZIA CONSONNI
con il contributo di Giuseppe Miotto, Luca Miotto e
Amanda Zaramella

Informazioni per S. Margherita

Biblioteca di Monte Marenzo
Tel. 0341 - 602240
Comune di Monte Marenzo
Tel. 0341 - 602200
Parrocchia di Monte Marenzo
Tel. 0341 - 603025
montemarenzo@diocesibg.it
www.unpaeseperstarebene.it
www.comune.monte-marenzo.lc.it



Come raggiungere la
Chiesa di Santa Margherita
a Monte Marenzo (provincia di Lecco)

Partendo da Piazza Municipale di Monte Marenzo:

- **A piedi:** attraversare Via Manzoni e percorrere la strettoia di via Colleoni fino ad incrociare Via Donizzetti, da seguire salendo fino a località Pòrtola. Da qui, imboccare il sentiero sterrato che sale a sinistra. **Attenzione:** l'imbocco del sentiero è segnalato su Google come "strada per la chiesetta di Santa Margherita". Si raccomanda di **non** prendere "via Santa Margherita".

Da Pòrtola la chiesa si raggiunge dopo circa 30 minuti di percorrenza (facile) a piedi, con dislivello di circa 100 m. **Portare scarpe comode, adatte allo sterrato e acqua da bere (non ci sono fonti).**

- **È possibile percorrere in auto un primo tratto:** da piazza Municipale, svoltare a destra in Via Fornace Nuova/SP 178. Alla rotonda, prendere 2° uscita per Via Prato della Sorte, dopo 300 m. svoltare a sinistra in Via Ponte, dopo 200 m. parcheggiare e **proseguire a piedi** immettendosi in via Donizzetti, come indicato sopra.

Le persone con disabilità possono rivolgersi al Comune per prenotare un eventuale trasporto con fuoristrada.

Appuntamenti 2024

Domenica 26 maggio 2024
Apertura dalle 15.00 alle 18.00.

Domenica 30 giugno 2024
Installazione artistica
"In nome del pane" dalle 15.00 alle 18.00

Domenica 7 luglio 2024 - Festa di S. Margherita
ore 10.30 Santa Messa -
Installazione artistica "In nome del pane" fino ore 18.00

Domenica 25 agosto 2024
Apertura dalle 15.00 alle 18.00.

Domenica 22 settembre 2024
Apertura dalle 15.00 alle 18.00.

Domenica 27 ottobre 2024
Apertura dalle 15.00 alle 18.00.

Le aperture non verranno effettuate in caso di maltempo



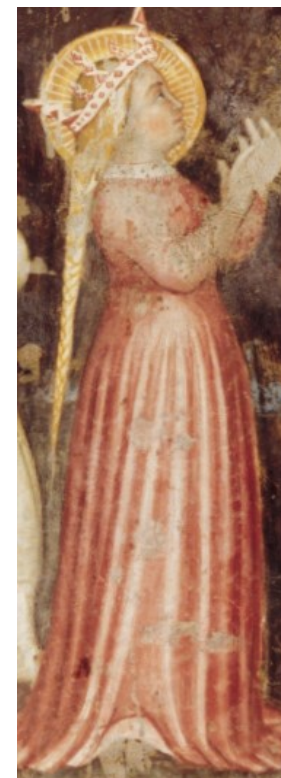
Associazione culturale
UPper Un paese per...
Monte Marenzo - www.unpaeseperstarebene.it

MONTE MARENZO
Associazione Culturale UPper
con Parrocchia San Paolo,
Biblioteca, Gruppo Alpini
Amministrazione Comunale
promuovono

**L'ORATORIO AFFRESCATO
E IL SITO ARCHEOLOGICO
DI SANTA MARGHERITA**

**Aperture
da maggio a ottobre 2024**

***Alla scoperta di un
gioiello tra i boschi
(16^a edizione)***



Durante il periodo estivo, la chiesetta di Santa Margherita, in mezzo al bosco sopra l'abitato di Monte Marenzo, sarà aperta nelle giornate indicate in calendario.

I volontari vi accoglieranno presso la Chiesina e l'area archeologica.

Il sito è parte dell'Ecomuseo della Valle San Martino.

L'enigma di Santa Margherita

Nel cuore dell'alta Valle San Martino, il Monte Santa Margherita si erge isolato sopra l'abitato di Monte Marenzo.

La solitaria presenza, sulla sommità del colle, di un piccolo oratorio costituisce un enigma di non facile interpretazione che aspetta di essere ricostruito.

Documentazione da AAVV., "Monte Marenzo tra storia, ambiente, immagini e memoria", Biblioteca di Monte Marenzo, 2000.

Storie di S. Margherita.
III episodio: a colloquio con il governatore a cavallo



GLI AFFRESCHI (SEC. XIV - XV)

L'oratorio di Santa Margherita risale al XIII sec. e racchiude un repertorio di pitture di eccezionale interesse, con il ciclo di affreschi delle *Storie di Santa Margherita* tra i più pregevoli del Trecento lombardo. La decorazione pittorica appare costituita da tre unità tematiche:

- 1) nell'abside la *Majestas Domini* della parte superiore (catino); i riquadri con la Trinità e altri soggetti della parte inferiore (semitamburo absidale); la decorazione che incornicia l'abside (arco trionfale);
 - 2) i grandi affreschi votivi della parete nord (a sinistra dell'entrata principale);
 - 3) i riquadri con gli episodi della vita di Santa Margherita sulla parete sud (a destra dell'entrata) e sulla controfacciata.
- Gli artisti esecutori, non necessariamente uno diverso per ogni unità tematica, sono ignoti ed operano in momenti distinti benché molto ravvicinati. È possibile tuttavia supporre un unico *Maestro* per le *Storie di Santa Margherita* ed i riquadri del registro inferiore dell'abside.

LA STORIA DI SANTA MARGHERITA

La leggenda vuole che la fanciulla fosse originaria di Antiochia, figlia di un certo Edesimo, prete pagano. Orfana di madre, fu affidata ad una nutrice cristiana che viveva in campagna e che la convertì al cristianesimo. All'età di quindici anni (si era all'epoca delle persecuzioni di Diocleziano e Massimiano), mentre un giorno, assieme ad altre fanciulle accudiva al gregge di pecore della sua nutrice, Margherita fu vista da Olibrio, governatore della provincia, che viaggiava verso Antiochia. Questi, folgorato dalla bellezza della giovinetta, volle prenderla in moglie, convertendola alla fede pagana. Nonostante le più allettanti promesse, seguite da terribili minacce, la fanciulla rifiutò, non volendo abiurare alla propria fede. Olibrio la fece quindi sottoporre a feroci torture, la fece gettare in una oscura prigione ove le comparve il demonio in sembianze mostruose; Margherita se ne liberò con un gesto di croce. Vinto il demonio, la martire fu nuovamente tentata all'abiura dal governatore ma, essendosi rifiutata, fu sottoposta a nuovi tormenti. Da questi supplizi Margherita uscì indenne, grazie anche alla presenza dello Spirito Santo che la fanciulla aveva invocato onde fortificarla. Molti pagani che assistevano a tale prodigio credettero nel messaggio cristiano e si convertirono sì che, a punizione della loro abiura, furono fatti immediatamente giustiziare. Alla fine, anche la santa fu decapitata.



La Majestas Domini (sec. XIV)
nel catino absidale di Santa Margherita

IL SITO ARCHEOLOGICO

Tra il 1998 e il 2000 una campagna di scavi archeologici ha portato alla luce, in prossimità della chiesa, i resti di un presidio militare del basso medioevo (sec. XI, XII), con cinta muraria e torre di avvistamento e segnalazione, nonché tracce di un insediamento preistorico.

